

Giarratano guarda al futuro: «Serve un nuovo Policlinico»

Si insedia il nuovo presidente della Scuola di Medicina: «Con quasi 12 mila studenti, 38 corsi e altrettante scuole di specializzazione fondamentale una struttura adeguata»

Anna Cane

Il nuovo presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia di **Uni-pa** per il triennio 2026-2029 è Antonino Giarratano, professore ordinario di Anestesia e Rianimazione e direttore del dipartimento di Emergenza del Policlinico Paolo Giaccone. Ieri mattina al Complesso monumentale dello **Steri** la cerimonia di assegnazione della nomina «a un grande professionista-così lo descrive il rettore **Massimo Midiri** - che ha sempre ricoperto ruoli molto importanti, da direttore del dipartimento assistenziale a direttore della scuola di specializzazione e presidente della più importante società italiana di Anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva. Perso-

na di grande competenza e capacità di ascolto capace di mediare le differenze».

Giarratano mette fin da subito le cose in chiaro: «Serve un nuovo Policlinico per gli 11.934 studenti in 38 corsi di studi e 38 scuole di specializzazione - dice che hanno bisogno di una struttura adeguata». Per il neopresidente della Scuola di medicina devono lavorare insieme ateneo e assessorato alla Salute. **L'Università** investe nelle nuove aule e negli spazi di aggregazione, la Regione deve costruire il nuovo Policlinico. «Abbiamo due clienti e due anime: i clienti sono gli studenti e i pazienti, le anime sono quella universitaria e quella ospedaliera con dirigenti medici e personale tecnico-amministrativo - sottolinea Giarratano -. Avendo come obiettivo la for-

Midiri sul progetto: «Procederemo subito con una delibera che coinvolgerà anche sindaco e presidenza della Regione»

mazione delle future generazioni di operatori sanitari, nella nostra regione e non solo, puntiamo a potenziare l'offerta e colmare le carenze strutturali e logistiche che in questo momento ha un Policlinico ormai vecchio. Con quasi 12 mila studenti, 333 docenti, 90 unità di personale tecnico-amministrativo, 3 poli territoriali (Trapani, Agrigento e Caltanissetta), la Scuola di medicina deve avere adeguato supporto».

Sul progetto fa un resoconto il rettore. «C'eravamo fermati per un problema legato ai posteggi - spiega **Midiri** -. La soluzione tecnica è stata trovata, adesso procederemo rapidamente con una delibera che vedrà coinvolti anche il sindaco Lagalla e la presidenza della Regione. Siamo tutti orientati alla realizzazione di un nuovo Policlinico che riteniamo strategico e fondamentale per la nostra comunità». Gli obiettivi della Scuola di Medicina per il prossimo triennio sono: la riorganizzazione e il potenziamento strutturale logistico, ovvero aule, laboratori, informatizzazione e digitalizzazione; riassegnazione degli spazi universitari e servizi essenziali per gli studenti come spogliatoi, mense, spazi di aggregazione e studio. Tra le priorità anche l'applicazione dei protocolli d'intesa che permettono un rilancio della Scuola di formazione della medicina e la partecipazione formale **dell'Università** alla programmazione sanitaria. «Il Policlinico - conclude il rettore - non è soltanto un ospedale ma un luogo dove si fa ricerca e si porta avanti il sapere, dove si forma il personale medico e sanitario che serve tutta la Sicilia». (*ACAN*)



Steri Il professore Antonino Giarratano e il rettore **Massimo Midiri** Foto Fucarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA